

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE COMPARATIVA PER TITOLI DI UN INCARICO PROFESSIONALE DI "ESPERTO LEGALE" NELL'AMBITO DEL PROGETTO "ROOTS - AZIONI DI POTENZIAMENTO DELL'INTEGRAZIONE PER MSNA BOLOGNA" A VALERE SUL FONDO FAMI 2014-2020 OBIETTIVO SPECIFICO: 1.ASILO - OBIETTIVO NAZIONALE: ON 1 - ACCOGLIENZA/ASILO - LETT E) POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA E ASSISTENZA SPECIFICA PER MSNA - INCLUSIONE MSNA IN FAVORE DI MSNA PRESENTI NELLE STRUTTURE DI SECONDA ACCOGLIENZA DI CUI ALLA CONVENZIONE DI SOVVENZIONE CON IL MINISTERO DELL'INTERNO NUMERO: PROG -2206 - CUP_G17H03000130001, AI SENSI DEL TITOLO V, CAPO III, DEL VIGENTE REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E SERVIZI DEL COMUNE DI BOLOGNA.

In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. n. 7746/2019

VISTO l'art. 7, comma 6, 6-bis, 6-ter, 6-quater del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
VISTO il Titolo V, Capi I e II, del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi del Comune di Bologna;

Premesso che:

- il Programma Nazionale FAMI, documento programmatico 2014-2020 approvato dalla CE con decisione C(2017) 8713 dell'11 Dicembre 2017, recante modifica della decisione C(2017) 5587 del 14 agosto 2017 e precedenti, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1 Obiettivo nazionale 1 – prevede la lett. e - "Potenziamento dei servizi di accoglienza e assistenza specifica per MSNA";

- con decreto prot. n. 17611 del 22 dicembre 2017 è stato adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 1 Asilo - Obiettivo nazionale 1 Accoglienza/Asilo - Percorsi di inclusione in favore di minori stranieri non accompagnati (MSNA) presenti nelle strutture di seconda accoglienza;

- il Soggetto proponente Comune di Bologna - Area Welfare e Promozione del benessere della comunità ha trasmesso tramite il sistema informativo del FAMI, la proposta progettuale "Roots - Azioni di potenziamento dell'integrazione per MSNA Bologna";

- con decreto prot. 0009548 del 19/07/2018 l'Autorità Responsabile del FAMI ha approvato la proposta progettuale "Roots - Azioni di potenziamento dell'integrazione per MSNA Bologna";

- il suddetto progetto vede come capofila il Comune di Bologna – Area Welfare e Promozione del benessere della Comunità, in collaborazione con ASP Città di Bologna, e 3 partner costituiti da:

- CIDAS - Cooperativa Inserimento Disabili Assistenza Solidarietà - soc, coop. a r.l.
- R.T.I. CEIS A.R.T.E. (mandatario) CSAPSA Cooperativa Sociale
Officina Impresa Sociale srl (mandanti)
- Cooperativa Sociale Società Dolce

Il periodo di implementazione delle attività progettuali va dal 01/10/2018 al 31/12/2020. Il budget totale approvato dal Ministero dell'Interno è di € 1.029.112,01, di cui € 961.786,93 di costi diretti e € 67.325,08 di costi indiretti. Il suddetto budget potrebbe subire variazioni dovute a rimodulazioni come previsto da Vademecum di attuazione – versione maggio 2017;

- nell'ambito del progetto "ROOTS – AZIONI DI POTENZIAMENTO DELL'INTEGRAZIONE PER MSNA BOLOGNA" PROG. 2206 a valere sul Fondo FAMI – Asilo, Migrazione ed Integrazione 2014-2020 (Obiettivo Specifico: 1.Asilo – Obiettivo Nazionale: ON 1 - Accoglienza/Asilo - lett e) Potenziamento dei servizi di accoglienza e assistenza specifica per MSNA - Inclusione MSNA), il

Comune di Bologna – Area Welfare e promozione del benessere della Comunità intende avviare **una procedura di selezione comparativa per l'individuazione di un Esperto Legale.**

Art. 1 – FINALITA' DELLA PROCEDURA SELETTIVA

É indetta, per quanto esposto in premessa, una procedura selettiva mediante comparazione di curricula, per il conferimento del predetto incarico professionale per la corretta attuazione delle finalità progettuali.

Art. 2 - OGGETTO DELL'INCARICO

Tra le attività obbligatorie previste dal bando di finanziamento a valere sul fondo FAMI vi è la selezione di un **Esperto Legale** che verifichi la corretta applicazione dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, al fine di tutelare la concorrenza e la correttezza nelle procedure di selezione dei Soggetti Affidatari (persone fisiche o giuridiche) coinvolti dai beneficiari finali nella realizzazione delle attività progettuali.

I controlli dell'Esperto legale dovranno essere effettuati sulla documentazione in originale e dovranno riguardare:

a) con riferimento alle spese della macrovoce A - Costi del personale (ad esclusione del personale interno stabilmente in organico, in quanto non rientrante in nessun caso nella definizione di "affidamenti oggetto di controllo" riportata nel paragrafo 2.3.3 del Manuale operativo dei controlli dell'esperto legale, versione maggio 2017):

- ✓ l'effettivo espletamento di una procedura comparativa in coerenza con le normative applicabili (D. Lgs. 165/2001) e comunque secondo quanto previsto dal Vademecum di Attuazione dei Progetti;
- ✓ la presenza di idonea motivazione, nel solo caso di committenti privati e in cui oggetto di verifica siano affidamenti intuitu personae per importi inferiori a € 5.000,00;
- ✓ la presenza nel Contratto di tutti gli elementi necessari per la regolamentazione dell'accordo;
- ✓ la sottoscrizione del Contratto da parte di soggetti dotati di adeguati poteri di firma;
- ✓ la coerenza tra l'oggetto del contratto e il Curriculum Vitae della risorsa;
- ✓ la correttezza della qualificazione giuridica del rapporto di lavoro.

b) con riferimento alle altre macrocategorie di costo (eccetto le spese relative a revisore indipendente ed esperto legale, rientranti nella macrovoce G – Auditors, escluse dai controlli pur se rientranti nella definizione di "affidamenti oggetto della verifica" riportata nel paragrafo 2.3.3 del Manuale operativo dei controlli dell'esperto legale, versione maggio 2017):

- ✓ l'effettivo espletamento di una procedura ad evidenza pubblica, rispettosa dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- ✓ la conformità delle procedure per l'individuazione dei soggetti fornitori di beni o servizi e degli appaltatori di lavori alle previsioni normative vigenti (in primis D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) e a quelle specifiche del Fondo (Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese nell'ambito del FAMI e il Vademecum di Attuazione dei Progetti);
- ✓ il possesso da parte dei terzi affidatari dei requisiti e delle competenze richieste dall'intervento;
- ✓ la presenza nel Contratto di tutti gli elementi necessari per la regolamentazione dell'accordo;
- ✓ la sottoscrizione del Contratto da parte di soggetti dotati di adeguati poteri di firma;
- ✓ l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 2010, con riferimento agli appalti di servizi, forniture e lavori (presenza della clausola di assunzione degli obblighi di tracciabilità; della comunicazione del conto corrente dedicato da parte dell'appaltatore; l'indicazione del CIG e del CUP sullo strumento di pagamento);
- ✓ l'assolvimento degli obblighi previsti in materia di documentazione antimafia di cui agli articoli 82 e s.s. del D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159, nonché la presenza dell'autocertificazione antimafia per affidamenti il cui importo è pari o superiore a € 5.000,00 (IVA esclusa) fino alla soglia prevista dall'art.83 comma 3 lettera e);
- ✓ il rispetto da parte dei terzi affidatari del divieto di "subaffidare" ad altri soggetti l'esecuzione, anche di parte, delle attività.

A seguito delle verifiche suindicate, effettuate sulla documentazione in originale, l'Esperto Legale dovrà compilare l'Attestazione Legale e i relativi allegati in cui attesta l'assenza/presenza di irregolarità circa le spese oggetto di verifica. Per approfondimenti si rimanda al manuale operativo dei controlli dell'Esperto legale FAMI 2014-2020.

Tali documenti dovranno essere trasmessi dal Beneficiario Finale all'Autorità Responsabile del Fondo FAMI entro 20 giorni dalla trasmissione di ciascuna domanda di rimborso.

I periodi di riferimento per la presentazione della rendicontazione delle spese progettuali sono previsti dalla Convenzione di Sovvenzione.

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione alla procedura selettiva

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 possono partecipare alla selezione, oltre ai cittadini italiani, i cittadini di uno stato membro della Comunità europea, o i loro famigliari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

Non possono partecipare alla selezione:

- coloro che abbiano riportato condanne penali che comportino l'incapacità di contrarre con la P.A, l'interdizione dai pubblici uffici o che incidano sulla moralità professionale - coloro nei cui confronti siano state applicate le misure di cui al D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 o, nei cui confronti, sia pendente un procedimento per l'applicazione di una di tali misure - coloro che siano stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione o che ne siano stati licenziati per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o con mezzi fraudolenti;
- coloro si trovino in situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi rispetto all'incarico.

Oltre ai requisiti di ordine generale sopra esposti, per partecipare alla selezione è necessario il possesso dei seguenti requisiti specifici di seguito riportati:

Titolo di studio: Laurea Specialistica o Laurea quadriennale vecchio ordinamento, riconosciuta a livello europeo, in Giurisprudenza, o equipollenti;

L'incarico di verifica dell'Esperto legale può essere affidato a:

- Professionisti iscritti all'Albo degli Avvocati da almeno 5 anni.

- Studi Legali Associati. In questo caso è necessario che il soggetto preposto alla firma sia iscritto all'Albo da almeno 5 anni e sia munito di formale delega per la sottoscrizione della documentazione in nome e per conto del Partner dello Studio Legale Associato.

Avere già svolto in precedenza attività di consulenza specialistica a favore di Enti Pubblici per la gestione di progetti finanziati da fondi europei diretti e indiretti e di assistenza nella relazione con gli enti finanziatori;

Per poter validamente assumere l'incarico di Esperto legale del progetto è necessario possedere il requisito di indipendenza ovvero essere indipendenti dal cliente-beneficiario, tanto sotto il profilo intellettuale quanto sotto il profilo formale. Nel momento in cui l'incarico sia affidato ad uno Studio Legale Associato, il suddetto requisito è esteso anche a quest'ultimo.

Art. 4 – Valutazione dei curricula

Il Capo Area Welfare e Promozione del benessere della Comunità, o suo delegato, verificati i titoli necessari per l'ammissione dell'istanza alla procedura comparativa, provvederà a valutare i curricula di studio e professionali pervenuti entro il termine della scadenza della domanda di partecipazione mediante comparazione degli stessi, procedendo al conferimento dell'incarico in relazione alla competenza professionale ed alle esperienze professionali maturate.

Nella valutazione dei curricula sarà tenuta in particolare considerazione l'attinenza delle esperienze lavorative rispetto all'oggetto dell'incarico da conferire, in modo da accertare il possesso della specifica qualificazione professionale necessaria per l'espletamento dell'incarico.

A ciascun candidato potrà essere attribuito un punteggio massimo di 60 punti sulla base della valutazione dei requisiti sotto indicati:

- 1) incarico di Esperto legale nell'ambito di progetti cofinanziati da Fondi FAMI: per ogni incarico saranno assegnati 5 punti, fino ad un max. di 30 punti;
- 2) Esperienza presso una Pubblica amministrazione con l'incarico di Esperto legale per altre tipologie di finanziamento di progetti Europei, Ministeriali: per ogni anno saranno assegnati 4 punti, fino ad un massimo di 20 punti;
- 3) Valutazione complessiva del curriculum da parte del Capo Area con riferimento all'esperienza professionale e specialistica del candidato rispetto all'incarico da conferire: fino ad un massimo di 10 punti.

Il candidato che non abbia riportato un punteggio minimo di 30 punti non verrà considerato idoneo. In caso di parità di punteggio, sarà selezionato il più giovane di età. Ai fini dell'attribuzione del punteggio, non saranno presi in considerazione titoli non indicati in maniera chiara ed esaustiva. Si procederà all'affidamento dell'incarico anche in presenza di una sola candidatura, purché ritenuta idonea.

Il Capo Area, o suo delegato, si riserva la facoltà di convocare uno o più aspiranti per un colloquio individuale, al fine di approfondire l'entità e l'attinenza alle specifiche richieste e delle esperienze professionali dichiarate.

L'incarico sarà formalizzato con la stipula di un contratto per un incarico professionale disciplinante i termini e le modalità di svolgimento dell'attività.

Art. 5 – Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva, debitamente sottoscritta dal richiedente, redatta in carta semplice, in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato A, dovrà essere corredata da curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e dalla copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità.

La domanda, indirizzata al Capo Area Welfare e Promozione del benessere della comunità del Comune di Bologna, dovrà essere inviata esclusivamente alla casella di posta elettronica certificata, all'indirizzo **protocollogenerale@pec.comune.bologna.it** e riportare il seguente oggetto: **Avviso pubblico per conferimento dell'incarico di Esperto Legale Progetto FAMI ROOTS.**

La domanda di partecipazione dovrà pervenire - a pena di esclusione - entro il termine perentorio delle ore 13.00 del giorno 16 aprile 2019.

Non saranno ammesse alla selezione le domande che dovessero pervenire, per qualsiasi motivo, dopo la scadenza indicata. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni, né per eventuali disguidi imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore. Nella domanda d'ammissione i richiedenti devono dichiarare sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di partecipazione. Nella domanda deve essere specificato il recapito (indirizzo e-mail) cui indirizzare le eventuali comunicazioni. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata allo stesso recapito cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

Art. 6 – Conclusione della procedura

Il Capo Area, completate le operazioni di valutazione dei candidati, adotta la determinazione di approvazione degli atti della presente procedura e dichiara il vincitore della selezione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire l'incarico di collaborazione anche in presenza di una sola candidatura, ovvero di non conferirlo qualora reputi le candidature avanzate inadeguate alle esigenze del Comune. L'esito della selezione sarà reso noto mediante pubblicazione dei nominativi dei professionisti selezionati per il conferimento degli incarichi sul sito internet www.comune.bologna.it nella sezione Amministrazione trasparente/Bandi di Concorso.

Art. 7 – Conferimento dell'incarico e compenso

L'incarico è conferito in base agli artt. 2222 e segg. del Codice Civile e non costituisce in alcun modo rapporto di pubblico impiego. L'incaricato/a svolge le attività necessarie per il conseguimento degli obiettivi dell'incarico, in piena autonomia organizzativa e di gestione tecnica, senza alcun vincolo di subordinazione gerarchica o funzionale nei confronti del Comune.

Ogni prodotto finale e le sue singole parti saranno di proprietà del Comune di Bologna, con espresso divieto da parte dell'incaricato/a di qualunque utilizzo e diffusione.

L'incarico ha una durata decorrente dalla sottoscrizione del presente disciplinare e sino al 31/12/2020. Le attività progettuali hanno avuto inizio a partire dalla data del 01/10/2018 e dovranno concludersi il 31/12/2020. Si prevede, inoltre, che le attività di rendicontazione e certificazione possano avvenire successivamente alla scadenza delle attività progettuali e pertanto gli incarichi proseguiranno sino alla completa esecuzione delle attività necessarie alla chiusura del progetto.

Per lo svolgimento dell'incarico sarà riconosciuto un compenso lordo onnicomprensivo degli oneri di legge, fiscali, previdenziali ed ogni ulteriore spesa da sostenere a carico del prestatore pari ad Euro 10.000,00 da erogarsi in più soluzioni in relazione all'impegno prestato, e ad avvenuta verifica delle prestazioni rese.

Art. 8 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento, nonché l'esito delle eventuali verifiche degli stessi, verranno, così come dettagliatamente indicato nella "informativa al trattamento dati" dettagliata nella modulistica allegata al presente documento:

- trattati esclusivamente in funzione e per i fini di legge e del presente procedimento;
- conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del presente procedimento presso l'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità del Comune di Bologna - Piazza Liber Paradisus 6 – Torre C – Piano 2° – 40129 Bologna; i dati personali saranno conservati anche per periodi più lunghi esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse.

Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Bologna, con sede in piazza Maggiore 6 – 40121 Bologna Responsabile della protezione dei dati personali designato dal Comune di Bologna è la società LepidaSpA (dpo-team@lepida.it).

Art. 9 – Responsabile del procedimento

Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Maria Adele Mimmi Capo Area Welfare e Promozione del benessere della comunità del Comune di Bologna. Per quanto non previsto dal presente avviso pubblico si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 10 - Pubblicità e chiarimenti

Il presente avviso, i documenti allegati e tutte le informazioni relative alla procedura di selezione sono consultabili sul sito ufficiale del Comune di Bologna:

<http://www.comune.bologna.it/concorsigare/bandi/135:8020>

Copia del presente avviso è disponibile presso:

- Ufficio Relazioni con il Pubblico – Piazza Maggiore, 6 previo pagamento dei soli costi di riproduzione;
- Albo Pretorio del Comune di Bologna.

Per eventuali chiarimenti e informazioni relative al presente avviso gli interessati potranno rivolgersi all' Area Welfare e Promozione del benessere della comunità del Comune di Bologna scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: mimmocosimo.mosticchio@comune.bologna.it

Bologna,

Il Capo Area
Maria Adele Mimmi